

Frammenti di Eraclito

12. A chi discende nello stesso fiume sopraggiungono acque sempre nuove.

49. Noi scendiamo e non scendiamo nello stesso fiume, noi stessi siamo e non siamo.

91. Non si può discendere due volte nel medesimo fiume e non si può toccare due volte una sostanza mortale nel medesimo stato, ma a causa dell'impetuosità e della velocità del mutamento si disperde e si raccoglie, viene e va.

30. Quest'ordine, che è identico per tutte le cose, non lo fece nessuno degli Dei né gli uomini, ma era sempre ed è e sarà fuoco eternamente vivo, che secondo misura si accende e secondo misura si spegne.

41. Esiste una sola sapienza: riconoscere l'intelligenza che governa tutte le cose attraverso tutte le cose.

64. Il fulmine governa ogni cosa.

1. Di questo lógos che è sempre gli uomini non hanno intelligenza, sia prima di averlo ascoltato sia subito dopo averlo ascoltato; benché infatti tutte le cose accadano secondo lo stesso lógos, essi assomigliano a persone inesperte, pur provandosi in parole ed in opere tali quali sono quelle che io spiego, distinguendo secondo natura ciascuna cosa e dicendo com'è. Ma agli altri uomini rimane celato ciò che fanno da svegli, allo stesso modo che non sono coscienti di ciò che fanno dormendo.

2. Bisogna dunque seguire ciò è comune. Ma pur essendo questo lógos comune, la maggior parte degli uomini vive come se avesse un propria e particolare saggezza.

50. Ascoltando non me, ma il logos, è saggio convenire che tutto è uno.

8. L'opposto concorde e dai discordi bellissima armonia.

10. Congiungimenti sono intero e non intero, concorde discorde, armonico disarmonico, e da tutte le cose l'uno e dall'uno tutte le cose.

53. Pólemos (la guerra) è padre di tutte le cose, di tutte re; e gli uni disvela come dèi e gli altri come uomini, gli uni fa schiavi gli altri liberi.

54. L'armonia nascosta vale di più di quella che appare.

57. Maestro dei più è Esiodo: credono infatti che questi conoscesse molte cose, lui che non sapeva neppure che cosa fossero il giorno e la notte; sono infatti un'unica cosa.

60. Una e la stessa è la via all'in su e la via all'in giù.

61. Il mare è l'acqua più pura e più impura: per i pesci essa è potabile e conserva loro la vita, per gli uomini essa è imbevibile ed esiziale (= che porta danno).

62. Immortali mortali, mortali immortali, viventi la loro morte e morenti la loro vita.

80. Bisogna però sapere che la guerra è comune, che la giustizia è contesa e che tutto accade secondo contesa e necessità.

88. La stessa cosa sono il vivente e il morto, lo sveglio e il dormiente, il giovane e il vecchio: questi infatti mutando son quelli e quelli mutando son questi.

89. Unico e comune è il mondo per coloro che sono desti.

101. Ho indagato me stesso.

116. Ad ogni uomo è concesso conoscere se stesso ed essere saggio.

Domande su Eraclito

- Come viene descritta la realtà, in Eraclito? Prova a spiegare i frammenti 12, 49 e 91.
- Esiste una legge che regola il divenire incessante delle cose? (vedi ad esempio i frammenti 53, 60, 61, 88, 50, 57) Come può l'uomo scoprire tale legge?
- Quale potrebbe essere l'arché, per Eraclito? Perché?
- Prova a spiegare i frammenti 1 e 2.